



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



## CONVEGNO MINORI FUORI FAMIGLIA: ALLONTANAMENTI E COSTRUZIONE DI LEGAMI

PREVENIRE SI PUO': PROGETTI REGIONALI DI PREVENZIONE E MONITORAGGIO

FIRENZE, 27 MARZO 2015

Lorella Baggiani, Regione Toscana

In collaborazione con  
Francesco Grandi, Centro Regionale Infanzia e Adolescenza

PERCORSI INNOVATIVI PER LA CURA DELLA GENITORIALITA'  
E LA PREVENZIONE  
DEGLI ALLONTANAMENTI

RISC PERSONA<sub>LAB</sub>



P.I.P.P.I.



# VERSO UNA METODOLOGIA COMUNE DI INTERVENTO

## La progettazione personalizzata:

microprogettazione ovvero fattori osservabili e risultati attesi, piccoli ma significativi cambiamenti che ci si aspetta di raggiungere con l'intervento.

## Valutazione multidimensionale

del bisogno, la diagnostica per immagini: diagramma radiale e schema polare; misurazioni quanti/qualitative ripetute nel tempo, T0, T1, T2

## Valutazione partecipativa/lavoro multiprofessionale

ovvero la ricerca di linguaggi comuni, modelli di intervento condivisi, quadri concettuali in cui ogni professionista possa riconoscere o ricollocare le proprie specificità

## Pianificazione dell'intervento:

individuare chiaramente e dettagliatamente le azioni da portare avanti, verifica, monitoraggio ed eventuale riprogettazione

## Il lavoro integrato:

complessità di bisogni da riunire in un'unica progettualità; tenere insieme più saperi, diversi punti di vista, diverse istituzioni o organizzazioni;

# LE SPECIFICITA'

Progetto promosso nel 2010 dal MLPS in collaborazione con la Fondazione Zancan di Padova;  
implementato dal 2012 in Regione Toscana.  
Agisce sull'apprendimento e l'affinamento del metodo, rafforzando l'integrazione e l'approccio  
muldidimensionale



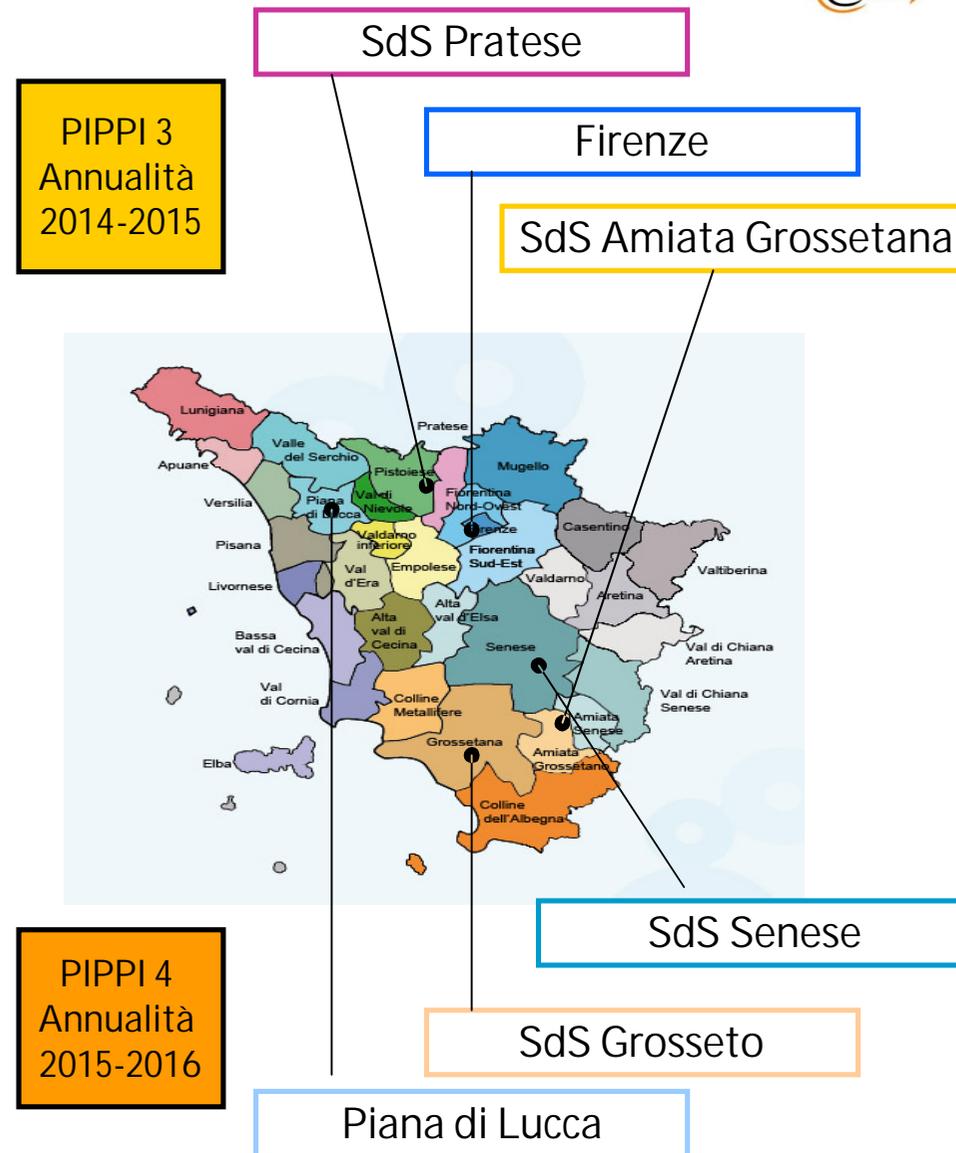
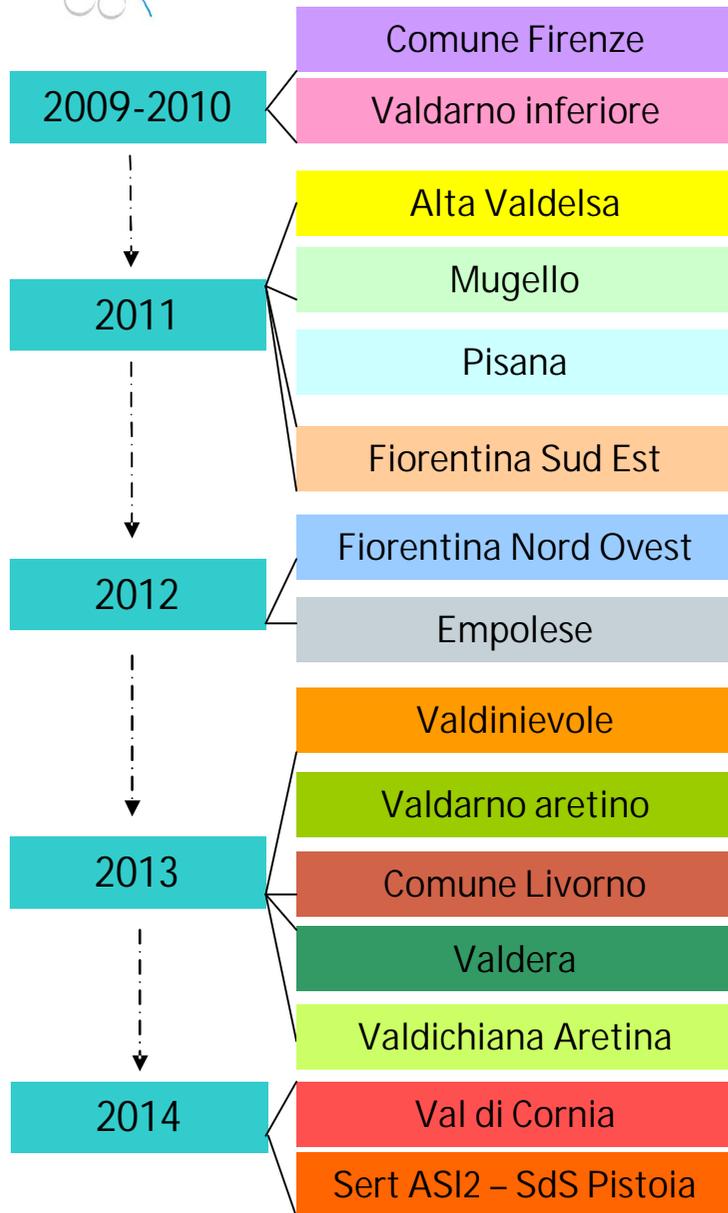
Riserva attenzione speciale alla realizzazione della mappa dei  
soggetti che costituiscono o potranno costituire risorse nello  
spazio di vita del bambino ed alla misurazione dell'esito

Programma promosso dal MLPS in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova.  
Programma intensivo con una governance strutturata a vari livelli di coinvolgimento e  
responsabilità, assegnazione mirata di budget, attivazione di dispositivi di intervento  
preordinati

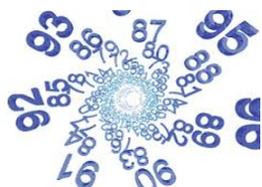


Attivazione di una rete di soggetti che agiscono intorno alle  
famiglie target, prefigura specifici assetti organizzativi

# IL COINVOLGIMENTO PROGRESSIVO DEI TERRITORI



# I NUMERI



**140** casi trattati – minori e famiglie dal 2010 al 2014

**16** territori coinvolti dal 2010 al 2014



**RISC- PersonaLab**

**130** operatori coinvolti

**13** territori coinvolti per la fase di sviluppo 2015 con circa **130** casi di trattamento

**78** laboratori metodologici per una durata complessiva di circa **312** ore

**6** territori coinvolti (3 PIPPI3 + 3 PIPPI4)



**PIPPI**

**60** Famiglie Target

**12** Coach

**6** Gruppi di AT

**25/30** Equipe Multidisciplinari

# LE RISORSE



16 TERRITORI  
Sperimentazione 2012-2012  
(2 territori)

Finanziamento RT:  
- 12.000,00 per ciascun territorio  
(tot. 192.000,00)  
- 156.600,00 contributo 3 anni per  
sviluppo regionale alla  
Fondazione Zancan

Tot.RT 348.600,00

6 TERRITORI  
3 sperimentazione PIPPI3 - 2014-2015  
3 sperimentazione PIPPI4 - 2015-2016

Finanziamento MLPS  
50.000,00 per territorio

Co-finanziamento RT  
12.500,00 per territorio

Tot.Finanziamento MLPS  
300.000,00

Tot.RT 75.000,00  
(PIPPI3 e 4)

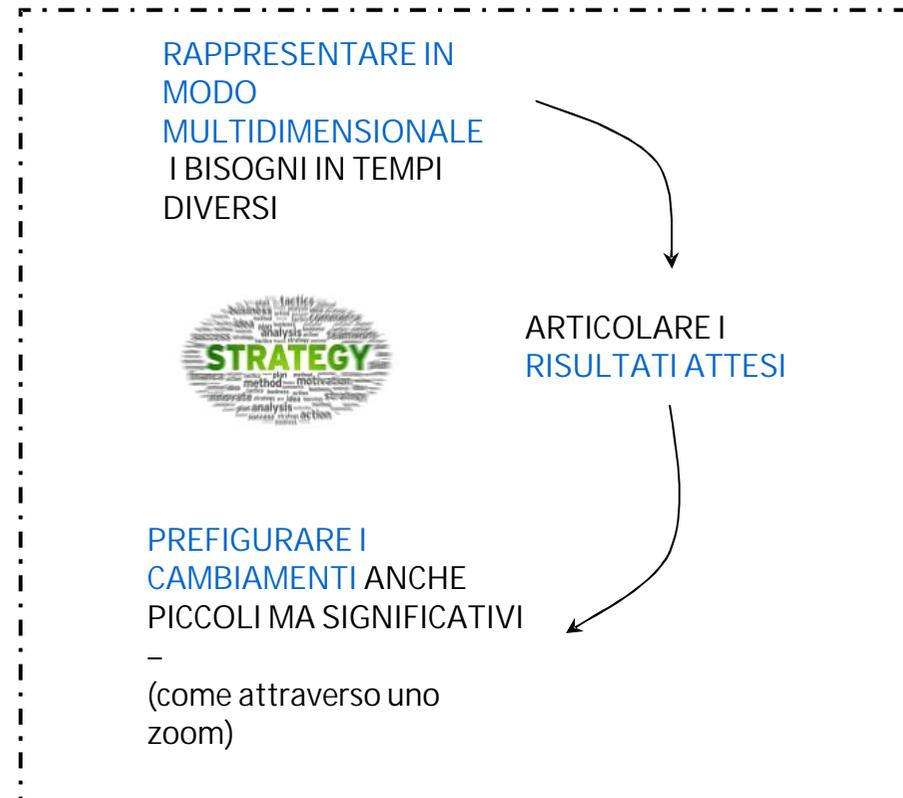
# RISC - Persona LAB un'opportunità per ...

Tentare di **dare risposte** alla questione di fondo, per chi si occupa di tutele dei minori

**Orientare** la risposta dei servizi

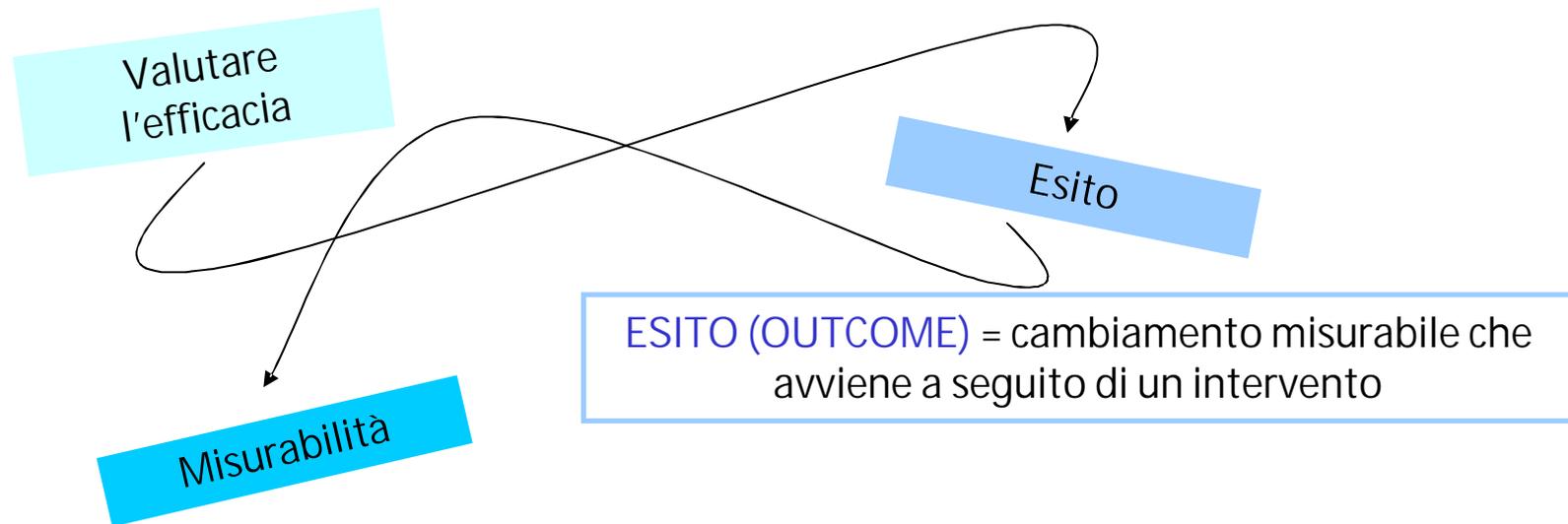
**Tradurre** il dettato sancito dalla legge 184 del 1983, poi modificata dalla legge 149/2001, sul riconoscimento della famiglia di origine quale ambiente più adeguato per la crescita, l'educazione e lo sviluppo di ogni bambino

**SCOMMETTERE SUL NUCLEO FAMILIARE NELLA SUA INTEREZZA, FARSI CARICO DELLE DIFFICOLTA', DELLE CRITICITA' E DOTARSI AL CONTEMPO DI STRUMENTI ADEGUATI PER RICONOSCERE LE EVENTUALI POTENZIALITA', INTERVENIRE PER RAFFORZARLE ED INNESARE CAMBIAMENTI POSITIVI, VALUTARE GLI ESITI DEGLI INTERVENTI**



# IL METODO SP/FO PER LA VALUTAZIONE DI EFFICACIA

**VALUTARE L'EFFICACIA** significa valutare se quello che facciamo (azioni/interventi) migliora la condizione della persona al centro della nostra attenzione

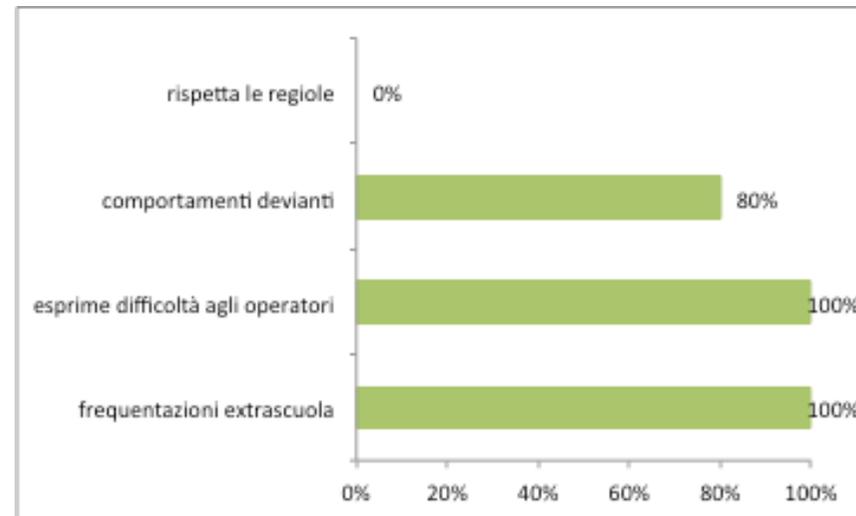
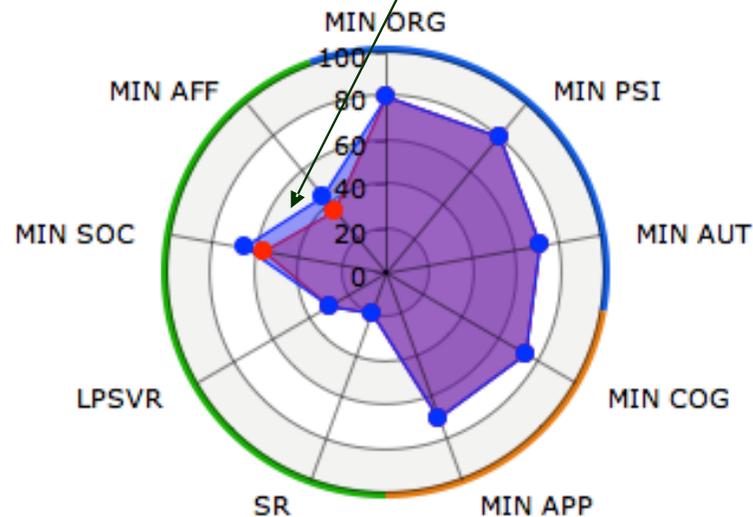


E' la misura più significativa del grado di raggiungimento delle finalità poste.  
E' il rapporto tra risultati attesi e ottenuti, il che richiede una precisa definizione e **MISURABILITA'** della situazione iniziale, dei risultati attesi e di quelli che si ottengono alla fine del percorso

# MISURARE L'EFFICACIA



L'IMPORTANZA DEI PICCOLI CAMBIAMENTI: A distanza di tre mesi, con l'affido part-time, la situazione comincia a modificarsi, soprattutto nell'area affettivo relazionale



VALUTAZIONE S/P CON SCHEMA POLARE

VALUTAZIONE F-O CON FATTORI OSSERVABILI

Associo il bisogno (**punto di partenza**) al risultato atteso che intendo raggiungere (misurato con il livello di raggiungimento dei **fattori osservabili**) e alle azioni che metto in campo misurandone l'esito

# Lo sviluppo in corso

Binario 1

Competenze genitoriali

Testare la scala per la valutazione del livello delle competenze genitoriali e dei potenziali familiari



Strumento nato per iniziativa assistenti sociali impegnati nelle prime fasi del progetto

La combinazione dei due nuovi strumenti consente di evidenziare le capacità e potenzialità della famiglia

Binario 2

Piani Modulari

Sperimentare la metodologia dello schema polare e dei fattori osservabili per gradi



utilizzo modulare in base alla gravità della situazione;

ZOOM

In sostanza non si rinuncia alla globalità ma ci si focalizza sulle aree più problematiche

## P.I.P.P.I.



**P**.ROGRAMMA DI  
**I**.NTERVENTO  
**P**.ER LA  
**P**.REVENZIONE DELL'  
**I**.STITUZIONALIZZAZIONE

### Cos'è P.I.P.P.I.?

**P.I.P.P.I.** è un programma di intervento multidimensionale che persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti di famiglie c.d. “negligenti” in modo da ridurre il rischio di maltrattamento e conseguentemente, l’allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.

### Qual è l’obiettivo primario?

L’obiettivo primario è quello di implementare il livello di sicurezza e di protezione dei bambini al fine di garantire la qualità della loro crescita e sviluppo.

Il programma **P.I.P.P.I.** propone un sistema di linee di azione innovative articolando tra loro i diversi ambiti che ruotano attorno ai bisogni dei bambini e tenendo in considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l’analisi e la risposta a questi bisogni.



## Quali azioni attivare?

Il programma **P.I.P.P.I** ha pensato e progettato di realizzare una serie di azioni mirate con alcune famiglie target accompagnate, in ogni fase, da un'attività di tutoraggio e coaching per dar vita ad una comunità di pratiche e di ricerca sociale che costruisca e diffonda conoscenza ed innovazione.

Sono previsti 4 dispositivi e moduli di azione principali rivolti sia a bambini che a genitori:

Educativa domiciliare

Gruppi per genitori e bambini

Attività di raccordo fra scuola e servizi

Individuazione di famiglie d'appoggio

## Quale approccio di intervento proporre?

**P.I.P.P.I** propone un approccio di intervento in cui siano gli stessi ambiti territoriali coinvolti a mettere in campo, sin dalla fase di pre-implementazione, una definizione integrata dei rapporti inter-istituzionali garantendo il necessario supporto politico-organizzativo all'attività di operatori appartenenti a servizi diversi e facenti parte di specifiche èquipe multidisciplinari.

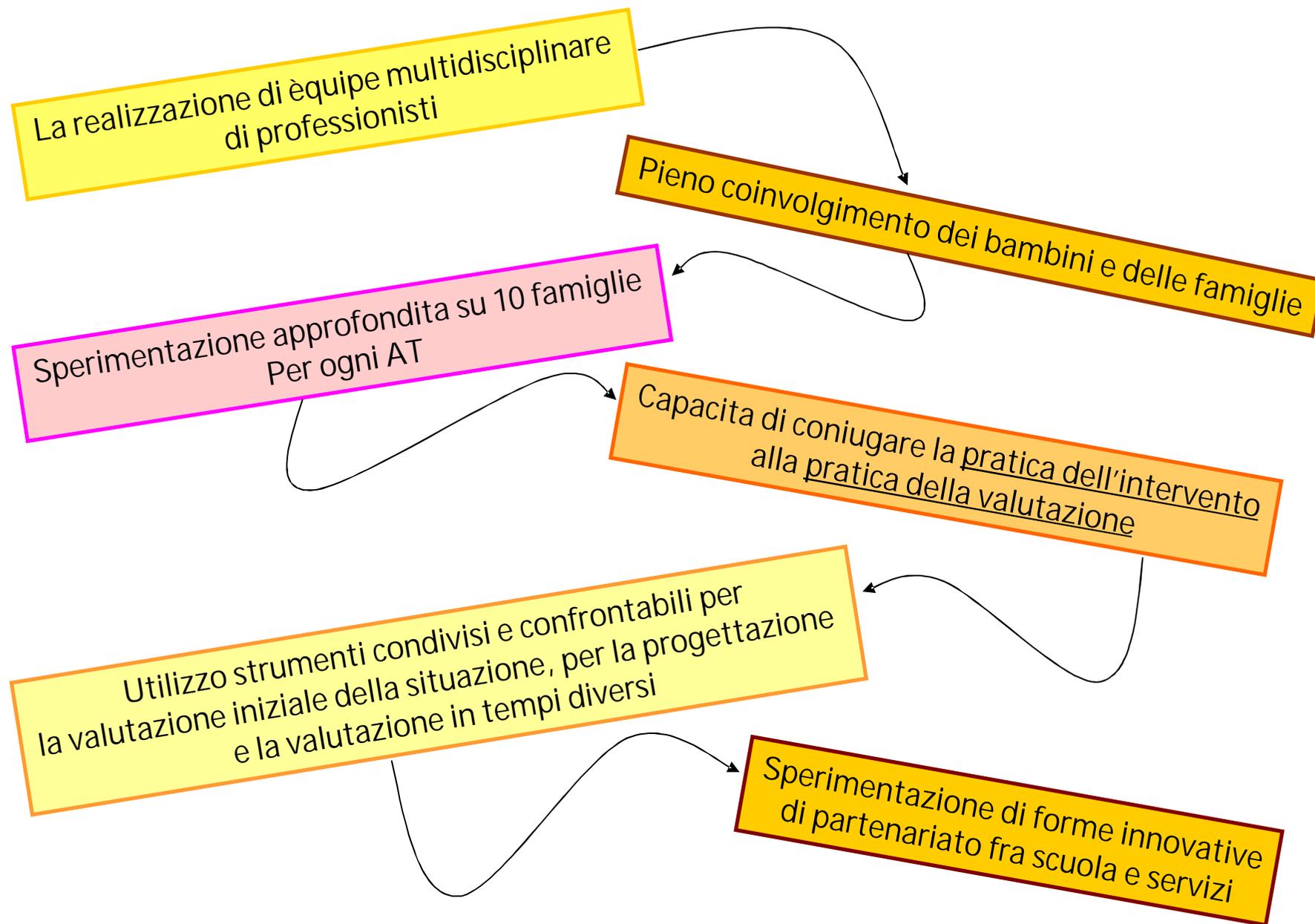
SOLUZIONI CREATIVE E FLESSIBILI

RIQUALIFICAZIONE DELLE  
COMPETENZE GENITORIALI

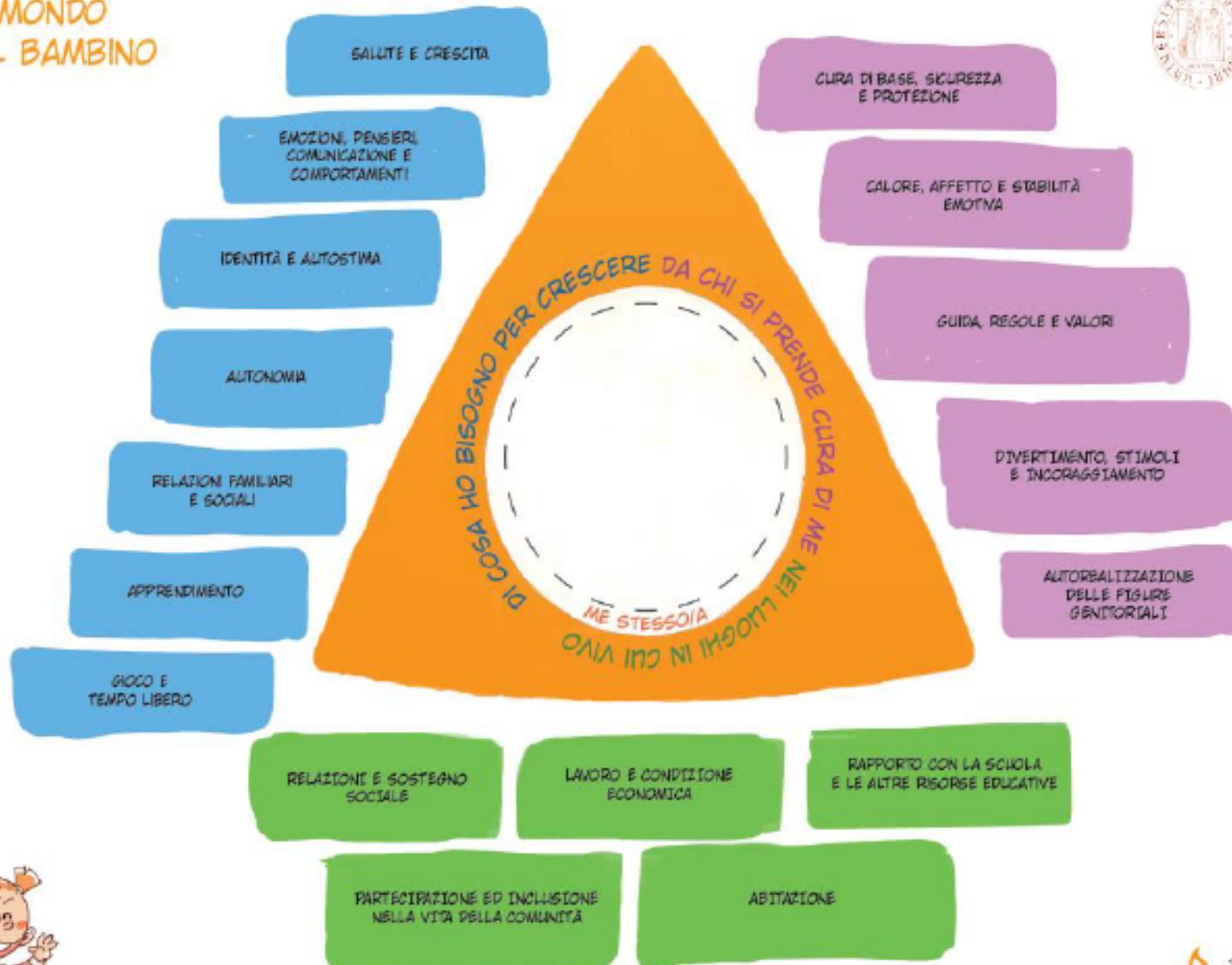
AZIONI COLLETTIVE

METTERE IN ATTO AZIONI DIRETTE

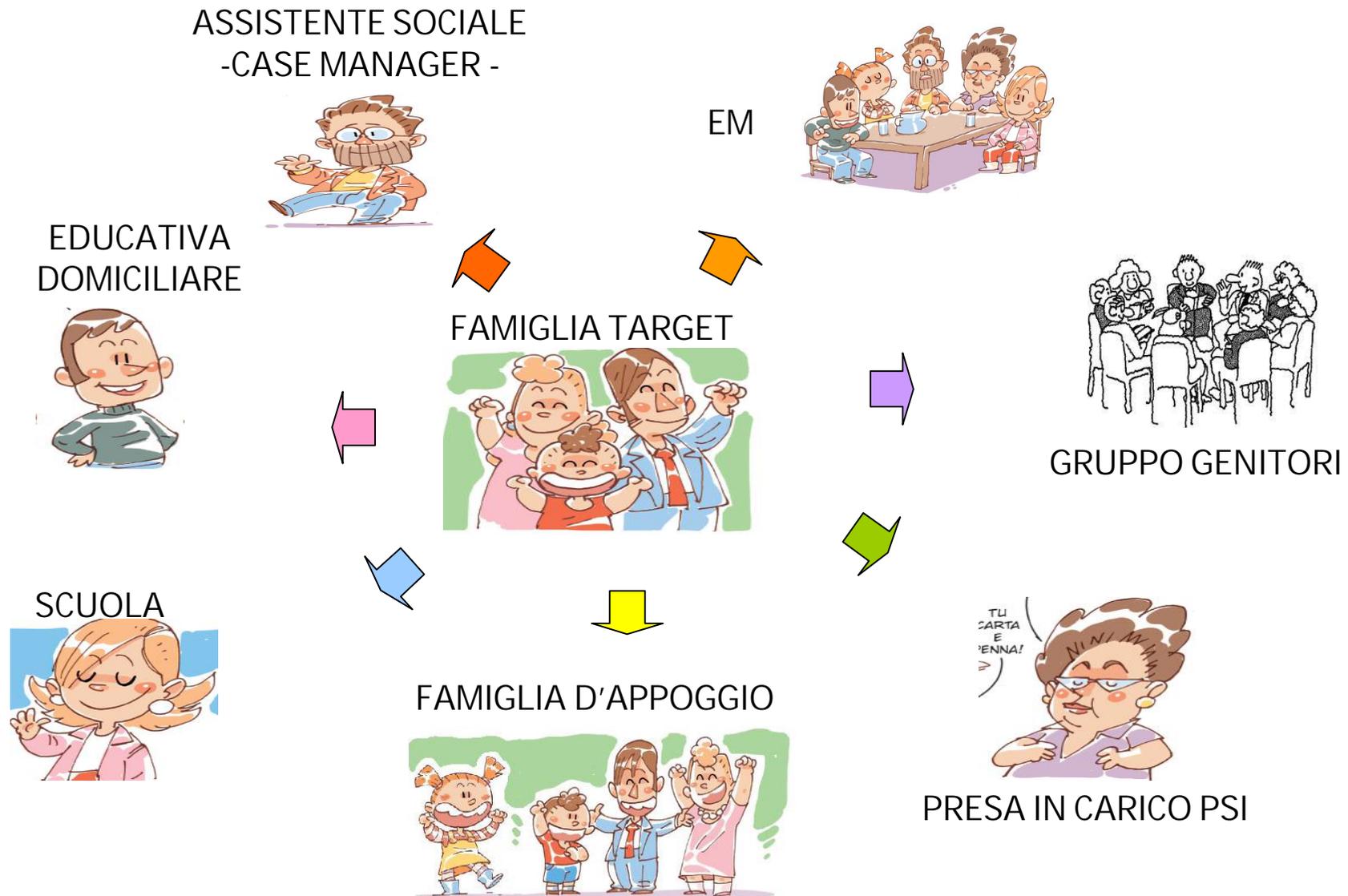
## I PUNTI STRATEGICI DEL PROGRAMMA PIPPI



# IL MONDO DEL BAMBINO

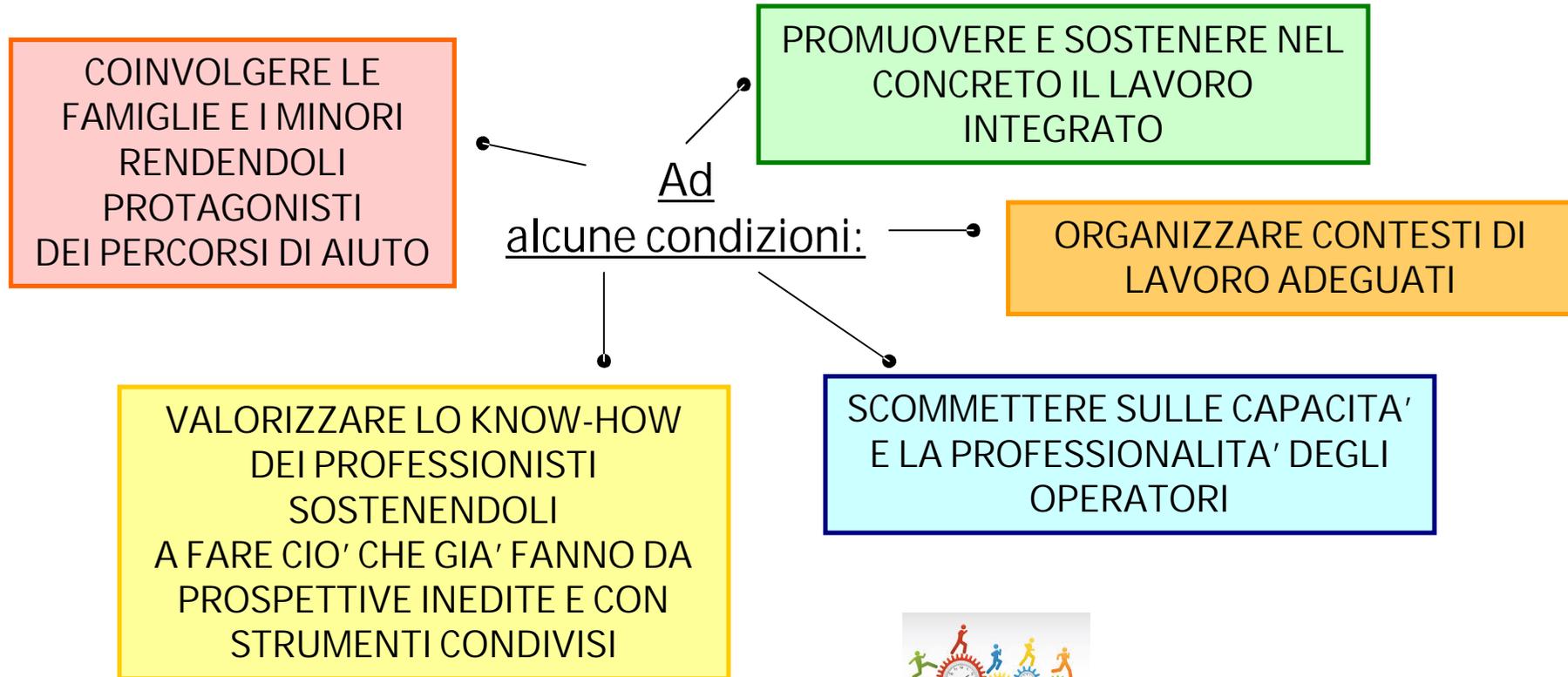


# Approccio Multidisciplinare = Condividere le responsabilità



E QUINDI.....

# PREVENIRE SI PUO'



Gli ingredienti



Il tempo



Motivazione al risultato



Risorse



Strumenti condivisi



## PER SAPERNE DI PIU'

